



Murelli (Lega): «Prevenzione nutrizionale può ridurre fino a 10 mld di costi per Ssn»

Descrizione

(Adnkronos) «Circa il 60% dei pazienti oncologici presenta problemi nutrizionali nel momento in cui affronta le terapie. E l'efficacia di questi trattamenti dipende anche dalla capacità dell'organismo di rispondere alle cure. Per questo è importante prestare attenzione anche a come il paziente si alimenta. In alcuni casi, soprattutto nelle situazioni più gravi, si arriva addirittura a condizioni in cui i pazienti non riescono più ad alimentarsi naturalmente e devono ricorrere alla nutrizione artificiale. Anche questo aspetto influisce sull'efficacia delle terapie». Lo ha detto la senatrice della Lega Elena Murelli (X Commissione del Senato), in apertura della conferenza stampa «Prevenzione e screening nutrizionali precoci: un nuovo capitolo per il paziente oncologico», da lei promossa oggi nella Sala Nassiriya di Palazzo Madama. Per Murelli investire nella prevenzione nutrizionale potrebbe avere effetti anche sulla sostenibilità del sistema sanitario nazionale. «Se le terapie funzionano meglio e si evitano peggioramenti delle condizioni dei pazienti, si riducono ricoveri, nuove degenze e complicanze. Il risparmio potenziale per il Ssn è stimato in circa 10 miliardi di euro», ha sottolineato.

«È necessario inserire la nutrizione oncologica all'interno di un team multidisciplinare: accanto all'oncologo e agli altri specialisti, e anche allo psicologo è una figura importante per accompagnare il paziente dalla diagnosi alle terapie deve esserci anche il nutrizionista, a nostro avviso una figura fondamentale che può incidere sull'efficacia del percorso terapeutico del paziente oncologico», ha sottolineato Murelli. Da qui il ringraziamento al ministero della Salute e al direttore generale Ugo Della Marta per l'attenzione sul tema. «Nella legge di Bilancio 2026, con l'articolo 64, sono stati previsti 280 milioni di euro per la prevenzione. Ho presentato l'emendamento 64.3, che tra i vari punti includeva lo screening nutrizionale oncologico. Ringrazio quindi il dottor Della Marta per la lungimiranza con cui ha approfondito e accolto questo emendamento, perché la nutrizione deve essere considerata uno strumento fondamentale di prevenzione».

Resta aperta la questione dell'organizzazione dello screening nutrizionale: come strutturarlo e a quali pazienti destinarlo. «Deve essere rivolto a tutti o solo ad alcune categorie di pazienti?» ha evidenziato Murelli. Da qui il coinvolgimento, nel corso di questo incontro, di società scientifiche, associazioni di pazienti e aziende, con l'obiettivo di capire come organizzare un programma di

screening nutrizionale efficace e applicabile su tutto il territorio nazionale•. Per la senatrice
•••aspetto fondamentale • garantire equit• , evitando disomogeneit• tra le Regioni e
assicurando pari accesso alle cure per tutti i pazienti. Come istituzioni vogliamo garantire un accesso
equo ed efficiente ai percorsi di cura•.

••

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 10, 2026

Autore

redazione

default watermark